

Codice A1816B

D.D. 19 settembre 2023, n. 2398

R.D. 523/1904 - P.I. 7314 - Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna a monte di Tetto Giulia per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo nei comuni di Robilante e Roccavione (CN) - Lotto 1 Richiedente: Comune di Robilante (CN).



ATTO DD 2398/A1816B/2023

DEL 19/09/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7314 - Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna a monte di Tetto Giulia per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo nei comuni di Robilante e Roccavione (CN) - Lotto 1
Richiedente: Comune di Robilante (CN)

Premesso che:

In data 27/06/2023 con nota acquisita al prot. n. 27609/A1816B il Comune di Robilante, con sede legale in Piazza Margherita 27 – Robilante (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna a monte di Tetto Giulia per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo nei comuni di Robilante e Roccavione (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa. In data 19/09/2023 al prot. 39667/A1816B sono pervenute integrazioni documentali.

A seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2020, i funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, hanno riscontrato la necessità di realizzare un'opera di difesa idraulica nell'area in esame per ridurre il rischio di esondazione del torrente Vermenagna, il quale potrebbe determinare gravi fenomeni di allagamento della frazione Tetto Ghigo nel Comune di Roccavione (codice finanziamento CN_A18_710_20_417).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Marco Galfrè, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, (file: A_rel_generale_tecnica; B.1_rel_idraulica; B_3_doc_fotografica; C_1_corografia; C_5_plan_rilievo; D_1_plan_progetto; D_2_profili_sezioni; D.4_Sovrapposizione difesa esistente e difesa in progetto), nei quali è descritto l'intervento in questione, soggetto ad autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in (stato di progetto lotto 1):

1. realizzazione di un tratto di difesa spondale in destra idrografica, a partire dal rilevato della SS 20, di lunghezza 140 m circa e di altezza variabile da un massimo di circa 2.40 m nella zona di monte ad un minimo di circa 40 cm nella zona di valle, costituita da una scogliera in massi

ciclopici sul lato rivolto verso il corso d'acqua (adeguatamente immersata in quella esistente nel tratto di sovrapposizione) e da un rilevato, il cui corpo principale sarà realizzato con materiale d'alveo prelevato dall'accumulo presente in sponda destra del torrente Vermenagna, protetto da geotessuto non tessuto; la larghezza sommitale della difesa sarà pari a 3 m, percorribile con mezzi d'opera.

2. disostruzione della sezione finale del rio Vallone Soprano tramite la rimozione dell'accumulo di sedimenti attualmente presente; la quota di fondo scavo sarà pari a quella del fondo alveo del Vermenagna in corrispondenza di tale sezione e le scarpate avranno una pendenza di 1:2.
3. taglio della vegetazione arborea/arbustiva presente sulla sponda idrografica destra del torrente Vermenagna.

Il materiale da impiegare per la realizzazione del rilevato sarà prelevato dall'accumulo attualmente presente lungo la sponda destra del Vermenagna nel tratto compreso tra lo sbocco del rio Vallone Soprano e la scogliera esistente.

La realizzazione del Lotto 1 comporterà un notevole miglioramento delle condizioni di sicurezza idrauliche di Tetto Ghigo, ma la piena efficacia dell'intervento di sistemazione rimane vincolata alla completa realizzazione del progetto di sistemazione (difesa idraulica lungo la sponda dx del torrente Vermenagna estesa per circa 340 m tra il rilevato della S.S. 20 a monte e l'opera di presa Italgen a valle).

Con nota prot. n. 29261A1816B del 07/07/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 06/06/2023.

Preso atto che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Vermenagna.

Si da atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte dell'Amministrazione Comunale autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- L.R. n. 23/2008 artt. 17 e 18;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Regolamento Regionale 10/R/2022;
- L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- Regolamento regionale 8/R/2011 artt. 37 e 37 bis;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Robilante (CN) a realizzare i lavori di sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna a monte di Tetto Giulia per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo nei comuni di Robilante e Roccavione (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- c. la scogliera dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici di cava con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 come modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni tre** a far data dalla presente determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dallo scrivente Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal Committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a

causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- m. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo, a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti volti a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- p. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifriggerio